

Comune di Ponsacco

Provincia di Pisa

Relazione dell'Organo di Revisione Economico- Finanziaria al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022

L'Organo di Revisione

Dott. Roberto Dell'Omodarme

Dott. Andrea Bertoncini

Rag. Cinzia Scartoni

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2022

Verbale n. 7 del 19 Aprile 2023

Comune di Ponsacco (Pisa)

Organo di Revisione Economico-Finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2022

L'anno 2023 il giorno 19 del mese di Aprile alle ore 10:30 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria** con la presenza dei Sigg.ri:

Dott. Roberto Dell'Omodarme - Presidente – presso la sede Comunale

Dott. Andrea Bertoncini - Membro – in collegamento in call conference telefonica

Rag. Cinzia Scartoni - Membro – in collegamento in call conference telefonica

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione **economico-finanziaria**, anche per il tramite di collegamento in call conference telefonica dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 6 Aprile 2023 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2022;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di Revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 “*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*” (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo di Revisione ha tenuto conto delle “*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266 /05. Rendiconto della gestione*”, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con [Delibera n. 10/SEZAUT/2022/INPR del 27 giugno 2022](#).

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022, del Comune di Ponsacco, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Dott. Roberto Dell'Omodarme

Dott. Andrea Bertoncini

Rag. Cinzia Scartoni

(Sottoscrizione con firma digitale)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2022, consegnato in data 6 Aprile 2023, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4](#), del D. Lgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - o) la Nota integrativa;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di Revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'[art. 239, del Tuel](#), seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2022

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio	p. 6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 7
4. Incarichi a pubblici dipendenti	p. 7
5. Incarichi a consulenti esterni	p. 7
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p. 7
7. Investimenti "Pnrr"	p. 8
8. Adempimenti fiscali	p. 8
9. Pareggio di bilancio	p. 9
10. Verifiche di cassa	p.10
11. Tempestività dei pagamenti	p.10
12. Referto per gravi irregolarità	p.10
13. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.10
14. Esternalizzazione di servizi	p.10

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.12
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa)	p.15
3. Servizi per conto terzi.....	p.16
4. Tributi comunali.....	p.18
5. Recupero evasione tributaria	p.22
6. "Fondo di solidarietà comunale"	p.23
7. Proventi contravvenzionali	p.23
8. Contributo per permesso di costruire.....	p.24
9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....	p.25
10. Spesa del personale	p.25
11. Contenimento delle spese	p.27
12. Indebitamento.....	p.27
13. Debiti fuori bilancio.....	p.28
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.28
15. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori	p.29
16. Variazioni di bilancio	p.29

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.30
1.1 Quadro generale riassuntivo	p.30
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.31
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.35
1.4 Risultato di cassa.....	p.35
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p.35
3. Relazione sulla gestione.....	p.43
4. Referto del controllo di gestione.....	p.43
Considerazioni e suggerimenti finali	p.44

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2022

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di Revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2022 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di Revisione, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 09/03/2022 con Deliberazione n. 13.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162](#) del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni, secondo quanto previsto altresì dal regolamento di Contabilità dell'Ente, è riassunto nella Delibera consiliare n. 48 del 26/07/2022 di assestamento generale, e nelle Delibere n. 56 e n.69 rispettivamente 29/09/2022 e 29/11/2022 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di Revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 50 del 29/03/2022, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di settore.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di Revisione, durante l'esercizio 2022, ha espletato tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali.

L'attività di controllo si è concentrata sulla regolarità delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del [Dlgs. n. 118/11](#)) al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato, che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di Revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di Revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, ha potuto constatare secondo quanto evidenziato nelle risultanze che:

- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2022;

- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato il c.d. *split payment*, di cui all'*art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972*;
- è stata tenuta la gestione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con attività di verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture, come attestato dalla responsabile dei servizi finanziari e dalla certificazione prodotta sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali;
- sono stati applicati in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2022, al rendiconto della gestione 2021 e al Bilancio consolidato 2021 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2021 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 48 del 30/03/2023, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere in data 30/03/2023; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di Revisione prende atto che nel corso dell'anno 2022:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della “Finanziaria 2008”);
- sono stati assolti gli adempimenti di pubblicazione, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013 nell'apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune.

5. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2022 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

6. Investimenti “Pnrr”

L’Organo di Revisione ha preso atto, mediante la documentazione messa a disposizione dagli uffici e dalle delibere di variazione al Bilancio di previsione che:

- l’Ente ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al “Pnrr” per investimenti e trasformazione digitale al 31 dicembre 2022;
- i progetti sono monitorati dai Settori competenti quali Lavori Pubblici, Sistema Informatico e Settore Finanziario e che è monitorato e popolato il sistema di rendicontazione sul portale REGIS, per gli interventi di investimento, e sul portale Italia Domani, per gli interventi del digitale;
- sono rispettati gli adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma BDAP;
- l’Ente ha predisposto appositi capitoli di Peg (ai sensi dell’art. 3, comma 3, [Dm. 11 ottobre 2021](#)) al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

7. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d’imposta**, l’Ente:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l’Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - è stato presentato per via telematica il Modello 770/2022 relativo all’anno fiscale 2021 in data 28/09/2022;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro relative all’anno fiscale 2021 entro il 28 febbraio 2022, elaborate sulla base del Modello CU2022;
 - è stato presentato telematicamente all’Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2023 il Modello CU2023, relativo alle ritenute dei vari redditi di lavoro, compreso il lavoro autonomo, versate nell’anno 2022. Adempimento propedeutico per l’invio del Modello 770/2023 entro il 31 ottobre 2023.
- **la contabilità Iva**, l’Ente:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l’Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili, tenendo conto dello *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall’art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi software, anche nell’ottica della determinazione del saldo Iva anno 2021 e della relativa Dichiarazione IVA2022, in scadenza il 30 aprile 2022;
 - è stata presentata telematicamente in data 14/04/2022 la Dichiarazione IVA2022 per l’esercizio 2021 e successivamente inviata in data 15/07/2022 una Dichiarazione Integrativa IVA2022;
 - l’Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva mensili trimestrali relative all’anno 2022 ex art. 21-bis, DL. n. 78/2010, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 23/03/2023, la Dichiarazione IVA2023 per l’esercizio 2022;
 - è stato applicato lo *split payment* di cui all’art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d’acquisto rilevanti ai fini commerciali;
 - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all’art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d’acquisto rilevanti ai fini commerciali;

- ***l'Irap:***

- con riguardo alle attività commerciali è stata esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997 che, nella determinazione dell'Imposta da pagare per le attività istituzionali, è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, retributiva, delle spese per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- a seguito dell'opzione espressa dall'Ente Locale in sede di Dichiarazione IVA2020 (anno fiscale 2019), vincolante per tre anni e tacitamente rinnovabile per un altro triennio:
 1. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 2. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 3. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/1972;
 4. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizzano scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate.

L'Organo di Revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio, o in sede di Dichiarazione annuale IRAP2022, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile del calcolo "retributivo" ex [art. 10-bis, comma 1, D. Lgs. n. 446/1997](#) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro, apprendistato e disabili ([art. 11, D. Lgs. n. 446/1997](#));
- non è stata ridotta la base imponibile del calcolo "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997) in quanto il conto economico risulta in perdita;
- è stata presentata per via telematica in data 23/11/2022 la Dichiarazione IRAP2022 relativa all'anno fiscale 2021 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 novembre 2022 previsto dalla legge.

8. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i [commi da 819 a 827](#) ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale [n. 247/2017](#) e [n. 101/2018](#).

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. [204 del Tuel](#).

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'[art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012](#), allegato al Rendiconto della gestione 2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano, per gli ultimi 3 esercizi, così conseguiti:

anno	W3/Equilibrio complessivo
2020	227.177,83
2021	1.272.842,98
2022	97.568,59

9. Verifiche di cassa

L'Organo di Revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo^mo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di Revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Ente ha operato le necessarie attività di bonifica e allineamento dei dati tra PCC e contabilità dell'Ente ed ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, registrando un indicatore pari a -11,28 giorni, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di Revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha nessuna Istituzione di cui all'art. 114, del Tuel.

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2022, con Deliberazione n. 83 del 28/12/2022, la revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 (ex art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro";

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Ente *ha provveduto* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2021, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "*Partecipazioni?*" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti, ed è in corso la comunicazione degli atti adottati nel corso dell'anno 2022 mediante l'applicativo "*Partecipazioni?*" sul Portale del Tesoro, adempimento scadente il prossimo 26/05/2023.

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2022 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Nel corso del 2022, l'Ente:

- non ha costituito Società o Enti, comunque denominati, o assunto partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento;
- non ha eseguito operazioni di reinternalizzazioni di funzioni o servizi esternalizzati a Società con partecipazioni di controllo.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE DEF. 2022	CONSUNTIVO 2022
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	7.198.613,08	8.105.349,74	7.812.327,00	7.827.827,00	8.322.933,93
104: Compartecipazioni di tributi				-	-
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.466.500,00	1.516.000,00	1.568.000,00	1.568.000,00	1.555.388,76
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.				-	-
TOTALE TITOLO 1	8.665.113,08	9.621.349,74	9.380.327,00	9.395.827,00	9.878.322,69
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	2.067.478,51	1.832.889,01	807.560,00	1.537.208,52	1.003.917,08
102: Trasferimenti correnti da Famiglie		40.000,00	-	140.000,00	-
103: Trasferimenti correnti da Imprese	118.996,07		10.000,00	-	106.340,45
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private					
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					
TOTALE TITOLO 2	2.186.474,58	1.872.889,01	817.560,00	1.677.208,52	1.110.257,53
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	790.728,26	1.147.619,44	1.306.500,00	1.385.900,00	1.060.188,19
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	232.837,73	549.120,07	480.000,00	510.000,00	440.242,54
300: Interessi attivi	399,43	94,82	6.000,00	6.000,00	77,04
400: Altre entrate da redditi da capitale	530.854,04	469.827,75	380.000,00	380.000,00	393.974,88
500: Rimborsi e altre entrate correnti	364.002,22	191.872,78	572.900,00	546.120,00	412.026,70
TOTALE TITOLO 3	1.918.821,68	2.358.534,86	2.745.400,00	2.828.020,00	2.306.509,35
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.770.409,34	13.852.773,61	12.943.287,00	13.901.055,52	13.295.089,57
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-
200: Contributi agli investimenti	689.820,36	268.043,87	13.845.404,00	8.260.937,65	629.715,52
300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	153.747,36	109.347,31	457.900,00	457.900,00	130.497,56
500: Altre entrate in conto capitale	329.532,03	414.599,48	526.500,00	526.500,00	436.731,08
TOTALE TITOLO 4	1.173.099,75	791.990,66	14.829.804,00	9.245.337,65	1.196.944,16
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	20.503,00		-	-	-
200: Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	-	-

300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	1.300.000,00	1.300.000,00
TOTALE TITOLO 5	20.503,00	-	-	1.300.000,00	1.300.000,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
200: Accensione Prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	-	-	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 6	-	-	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	516.500,00	516.500,00	-
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	1.434.969,57	1.509.930,18	2.357.500,00	2.497.500,00	1.635.400,58
Entrate per partite conto terzi	48.500,00	40.000,00	180.000,00	180.000,00	48.000,00
TOTALE TITOLO 9	1.483.469,57	1.549.930,18	2.537.500,00	2.677.500,00	1.683.400,58
TOTALE ACCERTAMENTI	15.447.481,66	16.194.694,45	30.827.091,00	26.340.393,17	18.775.434,31

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE DEF. 2022	CONSUNTIVO 2022
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	2.426.907,12	2.509.402,53	3.268.017,32	3.100.661,98	2.784.306,62
Imposte e tasse a carico dell'Ente	179.559,01	189.768,35	259.963,27	254.563,27	205.974,56
Acquisto di beni e di servizi	5.593.624,53	5.864.235,04	6.367.718,71	7.073.480,17	6.664.646,28
Trasferimenti correnti	2.812.796,20	2.512.511,34	1.968.231,81	2.571.846,28	2.001.177,07
Interessi passivi	102.955,37	88.389,22	130.785,00	130.785,00	82.788,98
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	32.000,00	32.318,64	25.000,00	32.424,56	31.969,53
Altre spese correnti	108.644,02	98.786,28	860.028,00	1.153.466,49	114.631,11
TOTALE TITOLO 1	11.256.486,25	11.295.411,40	12.879.744,11	14.317.227,75	11.885.494,15
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.284.873,07	1.552.268,24	19.583.114,05	12.404.284,06	3.837.092,89
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Altre spese in conto capitale	-	-	-	4.813.893,67	-
TOTALI TITOLO 2	1.284.873,07	1.552.268,24	19.583.114,05	17.218.177,73	3.837.092,89
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					

Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-
Concessione crediti di medio - lungo termine	-	-	-	-	-
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	1.300.000,00	1.300.000,00
TOTALE TITOLO 3	-	-	-	1.300.000,00	1.300.000,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	36.772,72	407.835,98	433.186,00	433.186,00	414.052,98
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
Fondi per rimborso prestiti	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 4	36.772,72	407.835,98	433.186,00	433.186,00	414.052,98
TOTALE TITOLO 5	-	-	516.500,00	516.500,00	-
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	1.424.573,69	1.495.716,93	2.117.500,00	2.257.500,00	1.635.126,24
Uscite per partite conto terzi	58.895,88	54.213,25	420.000,00	420.000,00	48.274,34
TOTALE TITOLO 7	1.483.469,57	1.549.930,18	2.537.500,00	2.677.500,00	1.683.400,58
TOTALE IMPEGNI	14.061.601,61	14.805.445,80	35.950.044,16	36.462.591,48	19.120.040,60

Il Collegio, pur confermando l'osservazione circa il fatto che, in linea di principio, gli scostamenti fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, parimenti evidenzia che, al fine di non privare il bilancio di significato, permane la necessità per il futuro che, da un lato, sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile, dall'altro, che la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente. A tal ultimo riguardo il Collegio prende atto che l'Ente ha provveduto, relativamente alla spesa per investimenti, alla costituzione del FPV sulla base dei cronoprogrammi di spesa disponibili alla chiusura dell'esercizio 2022 e alla variazione in corso, sia del FPV che delle reimpuntazioni di entrate e spese correlate, secondo gli aggiornamenti dei cronoprogrammi di spesa nel frattempo intervenuti.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2021-2022

L'Ente ha proceduto ad accertate-impegnate ed imputate a bilancio, le entrate e le spese, secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011) ed ha proceduto ad applicare l'avanzo di amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	-----	304.517,30				
	Fpv per spese c/capitale	competenza	-----	3.425.810,05				
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza		3.791.870,96				
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria,	competenza	9.621.349,74	9.395.827,00	9.878.322,69	7.799.379,38	1.719.788,86	78,95
	contributiva a perequativa	cassa		13.056.811,35				
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	1.872.889,01	1.677.208,52	1.110.257,53	1.027.397,75	13.555,11	92,54
		cassa		1.737.085,77				
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	2.358.534,86	2.828.020,00	2.306.509,35	1.762.869,19	455.338,95	76,43
		cassa		3.540.921,55				
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	791.990,66	9.245.337,65	1.196.944,16	1.094.786,46	199.706,32	91,47
		cassa		9.387.897,43				
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	-	1.300.000,00	1.300.000,00	-	512.469,35	
		cassa		1.812.469,35				
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	-	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00		100,00
		cassa		1.330.043,77				
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto	competenza	-	516.500,00	-	-		0,00
	tesoriere/cassiere	cassa		516.500,00				
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1.549.930,18	2.677.500,00	1.683.400,58	1.670.762,83	5.200,00	99,25
		cassa		2.714.524,51				
	Totale generale entrate	competenza	16.194.694,45	36.462.591,48	18.775.434,31	14.655.195,61	2.906.058,59	78,06
		cassa		34.096.253,73				

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022
	Disavanzo di amministrazione		-----		
TITOLO I	Spese correnti	competenza	13.264.137,07	14.317.227,75	11.885.494,15
		cassa		17.855.287,15	
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	15.573.987,63	17.218.177,73	3.837.092,89
		cassa		13.184.997,37	
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza		1.300.000,00	1.300.000,00
		cassa			1.300.000,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	408.153,00	433.186,00	414.052,98
		cassa			433.186,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	516.500,00	516.500,00	-
		cassa			516.500,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	2.537.500,00	2.677.500,00	1.683.400,58
		cassa			2.870.729,91
	Totale generale spese	competenza	32.300.277,70	36.462.591,48	19.120.040,60
		cassa		36.160.700,43	

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	196.963,52	179.475,10
Ritenute erariali	1.267.181,10	1.428.495,40
Altre ritenute al personale c/terzi	14.560,80	23.875,63
Depositi cauzionali	-	
Fondi per il Servizio economato	5.200,00	5.500,00
Depositi per spese contrattuali	-	
Altre per servizi conto terzi (specificare)	66.024,76	46.054,45

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI	
	(in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	196.963,52	179.475,10
Ritenute erariali	1.267.181,10	1.428.495,40
Altre ritenute al personale c/terzi	14.560,80	23.875,63
Depositi cauzionali	-	-
Fondi per il Servizio economato	5.200,00	5.500,00
Depositi per spese contrattuali	-	-
Altre per servizi conto terzi (specificare)	66.024,76	46.054,45

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI	
	(in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	196.963,52	179.475,10
Ritenute erariali	1.267.169,62	1.427.928,76
Altre ritenute al personale c/terzi	14.560,80	23.875,63
Depositi cauzionali	-	-
Fondi per il Servizio economato	-	-
Depositi per spese contrattuali	-	-
Altre per servizi conto terzi (specificare)	63.231,40	39.483,34

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce “altre per servizi conto terzi”, con i relativi importi, sono per il 2022:

- Rimborso spese anticipate per conto di terzi Euro 274,34;
- Entrate a seguito di spese non andate a buon fine nell'ambito del circuito di Tesoreria Euro 5.780,11;
- Corrispettivi CIE di competenza del Ministero dell'Interno Euro 40.000,00.

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI	
	(in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	196.962,94	178.839,11
Ritenute erariali	1.174.921,33	1.341.379,83
Altre ritenute al personale c/terzi	14.560,80	18.354,82
Depositi cauzionali	-	-
Fondi per il Servizio economato	5.200,00	5.500,00
Depositi per spese contrattuali	-	-
Altre per servizi conto terzi (specificare)	61.468,45	38.559,89

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-*bis*, del Dl. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo è pari all'1‰. I comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi *ex* art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);

Per l'anno 2022, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, la riduzione è passata dal 50% per l'anno 2021 al 62,5% per il 2022 (per l'anno 2023 tale riduzione è tornata al 50%, il tutto come previsto dalla Legge 234/2021).
- l'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
 - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- Dl. n. 34/2020;
- Dl. n. 104/2020;
- Dl. n. 137/2020;
- Legge n. 178/2020;
- Dl. n. 41/2021;

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 e nei due precedenti esercizi risulta essere la seguente:

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	3.540.000,00	3.500.000,00	3.550.000,00
Accertamento	3.264.279,89	3.493.161,67	3.436.048,17
Riscossione (competenza)	3.159.132,97	3.393.161,67	3.356.048,17

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 26 del 03/05/2022, il Consiglio comunale ha approvato le modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'applicazione dell'Imu in base alle novità introdotte dall'art. 5 decies del D.L. 21 ottobre 2021 n. 146, e con Deliberazione n. 27 del 03/05/2022, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2022, confermando le aliquote previste per l'annualità 2021 ed eliminando l'aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce) che a decorrere dal 1° gennaio 2022 sono divenuti esenti dall'imposta ai sensi del comma 751 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n. 160.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;

- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquinava paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune ha previsto:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Ente con Delibera n. 38 del 31/05/2022 ha approvato il piano finanziario Tari MTR-2 per il quadriennio 2022/2025, validato dall'Autorità di Ambito Ato Toscana Costa, e le relative tariffe Tari per l'anno 2022.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 e nei due precedenti esercizi risulta essere la seguente:

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	2.526.000,00	2.526.000,00	2.565.500,00
Accertamento	2.495.281,27	2.475.410,75	2.565.500,00
Riscossione (competenza)	1.282.120,11	897.169,91	1.310.328,63

L'Organo di revisione prende atto del permanere della bassa percentuale di riscossione di detta entrata, seppur migliorata rispetto all'esercizio precedente ma comunque in linea con quella dell'anno 2020.

Al riguardo il Collegio rinnova l'invito all'Ente affinché ponga in essere una costante attenzione e monitoraggio sull'andamento degli incassi del tributo, ponendo in essere con tempestività tutte le più opportune e dovute azioni.

Relativamente a tale posta di entrata il Collegio prende atto altresì dell'esistenza del collegato fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità che, in sede di rendiconto 2022, è comunque tale da garantire la copertura del 100% dei residui attivi TARI conservati nel Bilancio.

Il Collegio osserva infine che, in riferimento alle annualità precedenti, l'Ente, nell'intento di mitigare gli effetti economici negativi provocati dalla pandemia da Covid-19 sulle famiglie e le imprese del territorio, ha prorogato la scadenza della rata del saldo Tari al 28 febbraio dell'anno successivo, rateazione che ha avuto un effetto maggiore sulla riscossione in competenza dell'anno 2021 per poi riprendere dal 2022 con le scadenze ordinarie.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex* art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone e le tariffe sono stati adottati con Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2021.

	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	235.000,00	297.100,00
Accertamento	218.001,76	270.992,36
Riscossione (competenza)	217.912,76	270.992,36

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "Canone patrimoniale" di cui all'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019 e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del "Canone mercatale" e le relative tariffe è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2021.

Ai sensi dell'art. 181, del DL n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere gli esercenti commercio su area pubblica ha disposto l'esenzione per gli esercenti commercio su area pubblica per mitigare gli effetti negativi del Covid, dall'anno 2020. La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021.

Con Delibera di Giunta Comunale n.40 e n.117 del 2022 l'Ente ha deciso la proroga dell'esenzione per i pubblici esercizi ed il mercato fino al 31/12/2022.

La stima del mancato gettito dell'entrata per effetto dell'esenzione deliberata, quantificata in Euro 26.500, ha trovato copertura con le maggiori entrate manifestatesi per l'addizionale IRPEF di Euro 204.304,04.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del

D. Lgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;

prende atto che, nel corso del triennio 2020/2022 l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento, con la rilevazione di un significativo incremento dell'entrata 2022 rispetto alle previsioni:

	Anno 2020 Aliquote differenziate per scaglioni di reddito	Anno 2021 Aliquote differenziate per scaglioni di reddito	Anno 2022 Aliquote differenziate per scaglioni di reddito
Previsione	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Riscossione	Euro 1.082.758,12	Euro 1.044.234,67	Euro 1.254.304,04

4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Ici/Imu	181.031,63	1.011.212,24	964.246,70
Tares/Tari	2.495.281,27	2.475.410,75	2.565.500,00
Altri tributi: Tasi	0,00	81.320,41	102.825,02
Totale	2.676.312,90	3.567.943,40	3.632.571,72

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2020	Euro	125.906,46
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2021	Euro	1.162.406,21
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2022	Euro	1.633.628,41

L'Organo di Revisione rileva che, allo stato attuale risultano essere stati emessi, relativamente all'IMU gli avvisi di accertamento per le annualità sino al 2017 e sono stati emessi solleciti di pagamento per IMU anno 2017, ai sensi dell'art.1 comma 795 Legge 160/2019. Risultano altresì in corso di formazione gli avvisi di accertamento IMU annualità 2018 e la formazione del ruolo coattivo IMU anno 2017.

Relativamente alla TARI, l'Organo di revisione rileva che sono stati emessi gli avvisi di accertamento per le annualità sino al 2019 e parte dell'annualità 2020 (accertamenti per omessa dichiarazione), nonché sono stati emessi i solleciti con notifica anno 2021. Sono in corso di formazione gli avvisi di accertamento residui per l'annualità 2020 ed i solleciti annualità 2022.

Per quanto riguarda invece il recupero coattivo per il tributo IMU è in corso l'attività propedeutica all'invio tramite AdER del ruolo coattivo per le annualità 2017, mentre per il tributo TARI è in corso l'attività di riscossione tramite il Concessionario ICA dell'annualità 2017 e 2018.

In merito al recupero della suddetta evasione, l'Organo di revisione, al pari di quanto già espresso in merito alle entrate correnti da TARI, riscontrando parimenti l'esistenza di una bassa percentuale di recupero delle annualità pregresse, per IMU e TARI, invita l'Ente affinché ponga in essere una costante

attenzione e monitoraggio sull'andamento degli incassi del tributo, al fine di evitare disequilibri in conseguenza dell'andamento della spesa corrente.

5. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Ente ha accertato l'entrata da Fondo di solidarietà comunale, pari a Euro 1.568.000,00 secondo la comunicazione della spettanza pubblicata sul sito della Finanza locale.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di Revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2020		Rendiconto 2021		Rendiconto 2022	
Accertamento	-----	90.327,54	-----	333.201,61	-----	294.281,54
<i>correlato Fcde</i>	-----	18.521,24	-----	230.022,41	-----	389.784,47
Riscossione (competenza)	-----	71.806,30	-----	83.201,61	-----	141.445,48
Riscossioni residui	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Anno 2018	3.006,83	Anno 2019		Anno 2020	5.580,45
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	13.051,59

- l'Ente ha provveduto ad utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Spesa Corrente	89.373,00	77.263,48	106.671,17
Spesa per investimenti	0,00	18.143,50	27.500,00

Per l'anno 2022 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 11 del 03/02/2022.

Al riguardo, l'Organo di Revisione, pur prendendo atto che nel corso dell'annualità 2022 l'Ufficio di P.M. ha provveduto all'emissione del ruolo esecutivo per le annualità 2019, rinnova l'invito all'Ufficio competente a monitorare con costante periodicità l'andamento effettivo dell'entrata in questione, ponendo in essere con tempestività le dovute azioni correttive qualora le previsioni per l'annualità 2023, non dovessero tempo per tempo concretizzarsi permanendo le criticità riscontrate nelle precedenti annualità.

Sempre in merito alla voce di entrata da sanzioni al codice della strada, il Collegio, preso atto del dato di cassa a consuntivo 2022 di Euro 141.445,48, confrontato con l'accertato relativo al medesimo anno 2022 di cui alla sopra riportata tabella pari ad 294.281,54, rileva un lieve miglioramento negli incassi rispetto a quello registrato nell'esercizio 2021, passando da una percentuale di circa il 25% ad una percentuale del 48%.

A tal specifico riguardo, il Collegio, a conferma di quanto già espresso nel proprio parere al Bilancio di previsione 2023/2025, rinnova l'invito al Settore competente di porre in essere le più opportune azioni al fine di migliorare il dato di cassa, anche attraverso una costante e regolare programmazione delle attività di riscossione coattiva a mezzo ruoli, ove la sua non periodica attività di emissione, pur nel

rispetto del termine di Legge, rende incerta l'esigibilità effettiva dei crediti stessi (il cui aging risulta, come tale, datato nel tempo), con conseguenti riflessi sulla quantificazione dell'accantonamento a FCDE.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2020		Rendiconto 2021		Rendiconto 2022	
Accertamento	-----	329.532,03	-----	417.228,16	-----	436.731,08
Riscossione (competenza)	-----	321.161,40	-----	401.825,59	-----	429.716,11
Riscossioni residui	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Anno 2019	705,41	Anno 2020	123,05	Anno 2021	1.593,06

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati al 100% a spesa di investimento per le spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

8. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31/12/2021	Fede al 31/12/2021
Imu	Residui iniziali	58.374,84	47.777,65	399.625,22	304.689,86	273.102,88	958.689,63	1.512.582,81	1.512.582,81
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	52.597,19	8.079,14	94.935,36	31.586,98	21.674,91	189.878,76		
	Percentuale di riscossione	90,10%	16,91%	23,76%	10,37%	7,94%	19,81%		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	2.307.892,74	1.218.197,06	1.293.467,60	1.616.806,62	2.552.248,92	3.261.360,73	3.132.099,28	3.132.099,28
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	1.080.253,21	364.968,75	372.677,91	294.756,35	869.129,03	1.384.432,82		
	Percentuale di riscossione	46,81%	29,96%	28,81%	18,23%	34,05%	42,45%		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	99.889,84	26.543,62	20.000,00	12.243,14	18.521,24	255.580,45	389.784,47	389.784,47
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	96.802,60	26.543,62	16.993,17	12.243,14	12.940,79	18.632,04		
	Percentuale di riscossione	96,91%	100,00%	84,97%	100,00%	69,87%	7,29%		

Con riferimento all'importo accantonato a FCDE, il Collegio dei revisori prende atto che l'Ente nel 2022, in via del tutto prudenziale a garanzia degli equilibri di bilancio, ha accantonato una somma superiore a quella determinata in applicazione del Principio contabile 4.2, che tiene conto della media semplice degli scostamenti degli ultimi cinque anni applicata all'importo dei residui attivi conservati alla data del 31/12/2022.

9. Spesa del personale

In attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, l'Ente ha trasmesso il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2021 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre i dati relativi all'anno 2022 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

L'Ente non ha personale dirigente e durante la gestione 2022:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2022;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2022;
- ha sottoscritto l'accordo decentrato per l'anno 2022 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2022 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

- ha costituito il FPV per il trattamento economico accessorio collegato alla produttività per l'anno 2022.

L'Organo di revisione prende atto che la spesa per il personale sostenuta nel 2022 ha rispettato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/2006.

Spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Spese personale (macroaggregato 1)	2.384.745,85	2.509.402,53	2.784.306,62
Altre spese personale (macroaggregato 3)	14.026,67	44.732,00	43.304,90
Altre spese personale (macroaggregato 2)	141.053,32	141.712,83	164.474,72
Quota Unione Valdera	269.383,39	-	-
Straordinario elettorale	142.260,11	-	-
Totale spese personale (A)	2.951.469,34	2.732.706,95	2.992.086,24
- componenti escluse (B)	740.743,50	949.273,23	1.283.756,04
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.210.725,84	1.783.433,72	1.708.330,20

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente ha effettuato assunzioni nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020. Prima dell'effettuazione delle nuove assunzioni l'Ente ha:

- ✓ approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la comunicazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale" al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-*ter*, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ approvato il Piano della performance unificato al Peg;
- ✓ approvato il bilancio di previsione, il rendiconto di gestione, il bilancio consolidato nei termini di Legge e proceduto all'invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).
- ✓ verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001;
- ✓ approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, con delibera di Giunta Comunale n.109 del 28/06/2022.

L'Organo di revisione prende atto delle risultanze della gestione del lavoro flessibile, secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/20101 e riporta di seguito la tabella di dimostrazione di rispetto del tetto di spesa di personale per lavoro flessibile rappresentato dalla spesa storica dell'anno 2009:

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	Cap.		Cap.		Cap.	
VIGILI STAGIONALI	495/001	€ 18.081,75	495/002	€ 4.500,00	740/00	€ 1.590,00
AMMINISTRATIVI	76/001	€ 56.213,75	76/002	€ 18.817,08	635/00	€ 2.141,09
ART.90	76/003	€ 28.775,09	76/004	€ 6.774,70	76/06	€ 2.395,25
TOTALE A TEMPO DETERMINATO	Totale	€ 103.070,59	Totale	€ 30.091,78	Totale	€ 6.126,34
FORME FLESSIBILI (INTERINALE)	Cap. 63/00	€ 30.389,90			575/00	€ 1.048,59
TOTALE FORME FLESSIBILI		€ 30.389,90				€ 1.048,59
VERIFICA						
TEMPO DETERMINATO		€ 139.288,71				
FORME FLESSIBILI		€ 31.438,49				
TOTALE		€ 170.727,20				
LIMITE 2009		€ 230.327,84				
RISPETTO		SI				

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011).

In merito alle spese per gestione autovetture i valori per l'anno 2022 rispettano i limiti disposti dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2022
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	9.505,36	70%	2.851,61	1.813,60

11. Indebitamento

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha rispettato i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2022 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2020, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2020	2021	2022
1,054 %	0,975 %	0,849 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

DETERMINAZIONE DEL DEBITO RESIDUO	2020	2021	2022
Iniziale DEBITO RESIDUO MPS	1.734.878,25	1.734.878,25	1.461.265,79
Iniziale DEBITO RESIDUO CDP	2.182.156,36	2.117.126,44	2.006.436,26

Iniziale DEBITO RESIDUO CREDITO SPORTIVO	305.933,32	305.933,32	282.399,98
NUOVI PRESTITO (CDP)	-	-	-
PRESTITI RIMBORSATI	36.772,72	407.835,98	414.052,98
ESTINZIONI ANTICIPATE	-	-	-
Altre Variazioni (+ o -)	-	-	-
TOTALE DEBITO RESIDUO al 31/12	4.186.195,21	3.750.102,03	3.336.049,05

Lo scostamento nel triennio delle quote rimborsate è da imputarsi, relativamente all'annualità 2020, alla venuta rinegoziazione dei mutui e al ricorso alla sospensione dei pagamenti prevista dalla normativa di legge per il contrasto agli effetti negativi generatesi dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Oneri finanziari	132.158,88	114.805,22	108.462,11
Quota capitale	36.772,72	407.835,98	414.052,98
Totale fine anno	168.931,60	522.641,20	522.515,09

Il Collegio evidenzia che l'Ente nel corso dell'anno 2022 ha stipulato un nuovo prestito con CDDPP di Euro 1.300.000,00 per il finanziamento delle spese di investimento concernenti il rifacimento della Piazza della Repubblica e viabilità circostanti, prestito il cui ammortamento avverrà a far data dal 01/01/2023.

12. Debiti fuori bilancio:

L'Ente nel corso del 2022 non ha proceduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio poiché non è ricorsa tale fattispecie.

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio, così come attestato dai Responsabili dei settori dell'Ente, attestazioni allegate al rendiconto.

13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel), non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale. Nella tabella che segue si riportano i tassi di copertura:

RIEPILOGO CONSUNTIVO 2022			
SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
IMPIANTI SPORTIVI	30.018,08	216.343,38	13,88%
LAMPADE VOTIVE	81.936,20	12.472,42	656,94%
SERVIZI NECROSCOPICI	44.959,55	129.933,30	34,60%
TRASPORTO SCOLASTICO	73.268,40	87.451,84	83,78%
REFEZIONE SCOLASTICA	378.260,74	740.796,90	51,06%
SERVIZIO DI PRE E DOPO SCUOLA	20.165,00	87.451,84	23,06%

TOTALE	628.607,97	1.274.449,68	49,32%
---------------	-------------------	---------------------	---------------

14. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli otto nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

In conseguenza di quanto riportato sopra, l'Organo di Revisione prende atto dell'allegato al rendiconto della verifica di rispetto dei parametri di deficitarietà che si presentano tutti negativi ovvero che l'Ente ha rispettato detti parametri.

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'Organo di revisione ha preso atto che il Piano degli indicatori è tra gli allegati al rendiconto della gestione 2022.

15. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.

L'Organo di Revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	11.953.857,82			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.791.870,96	-----	Disavanzo di amministrazione	0	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	304.517,30	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	3.425.810,05	-----	Titolo 1 - Spese correnti	11.885.494,15	11.906.056,93
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.878.322,69	9.519.168,24	Fpv di parte corrente	319.365,49	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.110.257,53	1.040.952,86	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.837.092,89	2.291.182,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.306.509,35	2.218.208,14	Fpv in c/capitale	4.813.893,67	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.196.944,16	1.294.492,78	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	1.300.000,00	1.300.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.300.000,00	512.469,35	Fpv per attività fin.	0	
Totale entrate finali	15.792.033,73	14.585.291,37	Totale spese finali	22.155.846,20	15.497.239,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.300.000,00	1.300.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	414.052,98	414.052,98
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0	
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	1.683.400,58	1.675.962,83	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0	0
Totale entrate dell'esercizio	18.775.434,31	17.561.254,20	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	1.683.400,58	1.685.105,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.297.632,62	29.515.112,02	Totale spese dell'esercizio	24.253.299,76	17.596.398,20
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	0	TOT. COMPLESSIVO SPESE	24.253.299,76	17.596.398,20
TOTALE A PAREGGIO	26.297.632,62	29.515.112,02	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	2.044.332,86	11.918.713,82
			TOTALE A PAREGGIO	26.297.632,62	29.515.112,02

L'Organo di Revisione dà atto che l'avanzo 2021 di Euro 9.714.840,80 è stato applicato nell'esercizio 2022 per Euro 3.791.870,96 con la seguente ripartizione:

- Quota accantonata Euro 100.290,56 per spesa corrente rinnovo CCNL personale dipendente per il triennio 2019/2021 e fondo salario accessorio (fondi SGATE e ANPR);
- Quota vincolata Euro 887.277,81 per spesa corrente vincolata relativa a trasferimenti regionali, e per spesa ad investimento relativa a manutenzioni straordinarie patrimonio di ERP e asfaltature/rifacimento marciapiedi;

- Quota destinata Euro 79.528,52 per spesa ad investimenti consistente in manutenzioni straordinarie al patrimonio pubblico;
- Quota libera Euro 2.249.900,00, di cui Euro 290.000,00 per fare fronte al caro energia ai sensi dell'Art. 40 comma 4 del D.L. 50/2022 e dell'Art.37-ter del D.L. 21/2022, norma in deroga alla legislazione ordinaria, per Euro 82.000,00 per prolungare il noleggio delle aule didattiche al fine di rispettare le norme Covid, come richiesto dalla Direzione Scolastica, la differenza per spesa ad investimento.

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2022		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				11.953.857,82
RISCOSSIONI	(+)	2.906.058,59	14.655.195,61	17.561.254,20
PAGAMENTI	(-)	3.541.758,21	14.054.639,99	17.596.398,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			11.918.713,82
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			11.918.713,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.895.298,87	4.120.238,70	8.015.537,57
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.423.027,23	5.065.400,61	6.488.427,84
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			319.365,49
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.813.893,67
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			8.312.564,39

<u>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</u>		
PARTE ACCANTONATA		
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2022		5.034.466,56
- Fondi rischi contenzioso legale		1.164.987,42
- Fondo anticipazioni liquidità DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti		0,00
- Fondo perdite società partecipate		11.060,00
- Altri accantonamenti.....		479.548,06
Totale parte accantonata (B)		6.690.062,04
PARTE VINCOLATA		
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		157.802,11
- Vincoli derivanti da trasferimenti		738.451,91
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui		36.628,41
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		25.223,51
- Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		958.105,94
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		41.363,53
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		623.032,88

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2022		
Totale accertamenti di competenza	+	18.775.434,31
Totale impegni di competenza	-	19.120.040,60
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	344.606,29
Fpv iscritto in entrata		3.730.327,35
Fpv di spesa		5.133.259,16
SALDO FPV	-	1.402.931,81
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	86.763,34
Minori residui passivi riaccertati	+	432.025,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		345.261,69
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	344.606,29
SALDO FPV	-	1.402.931,81
SALDO GESTIONE RESIDUI		345.261,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		3.791.870,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.922.969,84
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022		8.312.564,39

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario ma, come già sopra rilevato, in via del tutto prudenziale, a garanzia degli equilibri di bilancio, l'accantonamento risulta essere stato applicato in misura pari al 100% dei residui attivi conservati alla data del 31/12/2022.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2021	Utilizzo 2022 accantonamento	Accantonamento stanziato 2022	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2022
Fcde di parte corrente	3.974.626,56	0,00	663.081,00	396.759,00	5.034.466,56
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	3.974.626,56	0,00	663.081,00	396.759,00	5.034.466,56

L'Ente non ha utilizzato la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'art. 107-*bis* del Dl. n. 18/2020.

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2021	Importo 2022	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo perdite organismi partecipati	10.060,00	11,060,00	In via del tutto prudenziale si è conservato l'accantonamento proveniente dal 2021 sommando lo stanziamento previsto nel Bilancio 2022 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata.
Fondo contenzioso	989.287,42	1.164.987,42	All'accantonamento 2021 si è sommato lo stanziamento previsto nel Bilancio 2022 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata. Alla quota stanziata in Bilancio si è aggiunta una quota accantonata in sede di rendiconto a seguito di stima di nuovo contenzioso.
Fondo indennità di fine mandato	26.427,17	29.627,17	All'accantonamento 2021 si è sommato lo stanziamento previsto nel Bilancio 2022 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata.
Fondo rinnovi CCNL	162.515,13	107.915,13	All'accantonamento 2021, residuo dopo applicazione parziale al Bilancio 2022, si è proceduto ad accantonare una ulteriore quota in sede di rendiconto in vista dei rinnovi futuri
Fondo spese potenziali per sequestri giudiziari di autoveicoli		37.500,00	Accantonamento effettuato in sede di Rendiconto in via prudenziale
Fondo spese potenziali per note di debito contributive		104.500,00	Accantonamento effettuato in sede di Rendiconto in via prudenziale
Fondo spese potenziali per Caro materiali appalti		150.000,00	Accantonamento effettuato in sede di Rendiconto in via prudenziale
Fondo spese potenziali per interventi di politica abitativa		50.000,00	Accantonamento effettuato in sede di Rendiconto in via prudenziale

Parte destinata

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2021	Entrate destinate a investimenti 2022	Impegni esercizio 2022 su risorse destinate	Fpv 2022 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2022
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
Totale	79.528,52	10.620,36	53.054,52	26.474,00	-30.743,17	41.363,53

Parte vincolata

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2021	Risorse vincolate applicare esercizio 2022	Entrate vincolate accertate 2022	Impegni 2022 su entrate vincolate	Fpv 2022 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2021	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2022 (o utilizzi)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2022
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f-g
Vincoli derivanti da Legge	304.204,42	261.525,5 ₃	470.668,02	619.168,62	13.952,00	16.042,85	7,44	99.080,37	157.802,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	445.892,17	113.282,9 ₂	584.157,05	197.146,03	124.350,0 ₄	29.898,76	-	375.943,90	738.451,91
Vincoli derivanti da finanziamenti	549.097,74	512.469,3 ₅	-	512.469,35	-	0,02	-	-	36.628,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	25.223,51		-	-	-	-	-	-	25.223,51
Totale	1.324.417,84	887.277,80	1.054.825,07	1.328.784,00	138.302,04	45.941,63	7,44	475.024,27	958.105,94

Il Collegio prende atto che l'Ente ha vincolato, tra le risorse vincolate da trasferimenti, le risorse trasferite a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali (ai sensi degli artt. 106 del Dl. n. 34/2020, 39 del Dl. n. 104/2020, 1, comma 822, della Legge n. 178/2020), derivanti dalla cancellazione di residui passivi costituiti da economia di spesa a seguito della conclusione dei singoli procedimenti di spesa.

Le risorse vincolate al 31 dicembre 2022 non comprendono quote di assegnazioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, provenienti da annualità precedenti, come rilevabile dalla Certificazione Covid trasmessa per l'anno 2020 e 2021 e non soggetta a correzioni da parte della Ragioneria generale dello Stato.

Il Collegio prende atto altresì che l'Ente predisporrà l'ultima Certificazione Covid per l'anno 2022 entro la prossima scadenza del 31/05/2023 e solo al momento di approvazione di detta certificazione sarà possibile quantificare in modo esatto le risorse di detta fattispecie. Risulterà pertanto altamente probabile, che l'Ente dovrà procedere ad un allineamento del dato tra i diversi prospetti contabili, rettificando l'allegato A/2.

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2021												
Valori e modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		Fede	Potenzialità Passività al Fondo	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Legge	Trasferimenti	Mutuo	Erte	Totale parte vincolata		
Copertura dfb												
Salvaguardia equilibri bilancio												
Finanziamento spese investimento	2.352.774,07											2.352.774,07
Finanziamento spese corretti permanenti	290.000,00											290.000,00
Estinzione anticipata prestiti												-
Emergenza Covid-19	82.000,00											82.000,00
Altra modalità di utilizzo												-
Utilizzo parte accantonata		0	0	100.290,56	100.290,56							100.290,56
Utilizzo parte vincolata						261.525,53	113.282,93	512.469,35	0	887.277,81		887.277,81
Utilizzo parte destinata investimenti											79.528,52	79.528,52
Totale delle parti utilizzate	2.724.774,07	-	-	100.290,56	100.290,56	261.525,53	113.282,93	512.469,35	-	887.277,81	79.528,52	3.791.870,96
Totale delle parti non utilizzate	267.513,53	3.974.626,56	999.347,42	244.342,30	5.218.316,28	42.678,89	332.609,24	36.628,39	25.223,51	437.140,03	-	5.922.969,84
Totali	2.992.287,60	3.974.626,56	999.347,42	344.632,86	5.318.606,84	304.204,42	445.892,17	549.097,74	25.223,51	1.324.417,84	79.528,52	9.714.840,80
<i>Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n</i>												

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2022, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 1.525.535,18.

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2022, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

	2020	2021	2022
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	11.134.459,83	11.953.857,82	11.918.713,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	11.134.459,83	11.953.857,82	11.918.713,82

Nel corso dell'esercizio 2022, il Comune non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Cassa vincolata ed anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	11.134.459,83	11.953.857,82	11.918.713,82
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	1.000.026,70	1.045.877,66	1.430.522,59

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2022 con Determina n. 46/2022.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2020	2021	2022
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	940.105,27	1.000.026,70	1.045.877,66
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	940.105,27	1.000.026,7	1.045.877,66
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	303.178,64	250.798,11	541.545,40
Decrementi per pagamenti vincolati	-	243.257,21	204.947,15	156.900,47
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	1.000.026,70	1.045.877,66	1.430.522,59
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	1.000.026,70	1.045.877,66	1.430.522,59

2. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2022 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di Revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

L'Organo di Revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO		2022	2021
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	8.322.933,93	8.105.349,74
2	Proventi da fondi perequativi	1.555.388,76	1.516.000,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.686.306,01	1.959.218,69
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.110.257,53	1.872.889,01
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	87.711,08	61.106,17
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	488.337,40	25.223,51

4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.156.748,81	1.147.619,44
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	432.767,10	416.658,85
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	723.981,71	730.960,59
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	808.393,13	699.367,08
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	13.529.770,64	13.427.554,95
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	440.007,49	365.154,21
10	Prestazioni di servizi	5.886.063,26	5.277.969,49
11	Utilizzo beni di terzi	338.575,53	221.111,34
12	Trasferimenti e contributi	2.001.177,07	2.512.511,34
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.001.177,07	2.512.511,34
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
13	Personale	2.676.566,15	2.509.402,53
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.956.992,96	1.967.149,77
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	93.356,30	91.978,07
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	803.796,66	744.418,18
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.059.840,00	1.130.753,52
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	363.015,20	56.227,28
17	Altri accantonamenti	3.200,00	125.692,35
18	Oneri diversi di gestione	130.389,52	146.200,06
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	13.795.987,18	13.181.418,37
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-266.216,54	246.136,58
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	393.974,88	469.827,75
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>	162.605,14	226.440,85
c	<i>da altri soggetti</i>	231.369,74	243.386,90
20	Altri proventi finanziari	77,04	94,82
	Totale proventi finanziari	394.051,92	469.922,57
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	82.788,98	88.389,22
a	<i>Interessi passivi</i>	82.788,98	88.389,22
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari	82.788,98	88.389,22
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	311.262,94	381.533,35
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		492.000,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)		-492.000,00
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	453.577,89	363.601,43
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	453.577,89	273.612,93
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		89.988,50
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari	453.577,89	363.601,43
25	Oneri straordinari	197.785,00	141.201,12
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	197.785,00	141.201,12
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	Totale oneri straordinari	197.785,00	141.201,12
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	255.792,89	222.400,31
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	300.839,29	358.070,24
26	Imposte	177.554,57	151.312,83
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	123.284,72	206.757,41

L'Organo di revisione attesta che il risultato della gestione ordinaria presenta un equilibrio economico in linea con quello dell'esercizio precedente.

✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2021	2022
744.418,18	803.796,66

✓ che il saldo dei proventi e degli oneri straordinari risulta pari a Euro 255.792,89.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2022 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2022:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-22	31-dic-21
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		

I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
1	Costi di impianto e di ampliamento			
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.007,04	8.415,92	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			
5	Avviamento			
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	103.699,21	136.295,97	
9	Altre	98.484,89	99.376,35	
	Totale immobilizzazioni immateriali	208.191,14	244.088,24	
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
II 1	Beni demaniali	6.490.020,37	6.273.470,68	
1.1	Terreni			
1.2	Fabbricati			
1.3	Infrastrutture	6.416.160,07	6.210.701,55	
1.9	Altri beni demaniali	73.860,30	62.769,13	
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	33.384.530,35	32.194.281,13	
2.1	Terreni	1.121.094,92	1.019.728,09	
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.2	Fabbricati	26.899.554,68	26.012.166,58	
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.3	Impianti e macchinari	1.660,08	1.766,81	
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	231.754,75	219.492,55	
2.5	Mezzi di trasporto			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.330,45	9.859,20	
2.7	Mobili e arredi	100.018,91	57.642,81	
2.8	Infrastrutture			
2.99	Altri beni materiali	5.019.116,56	4.873.625,09	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.283.106,06	770.242,89	
	Totale immobilizzazioni materiali	42.157.656,78	39.237.994,70	
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
1	Partecipazioni in	4.169.218,90	4.043.833,05	
a	<i>imprese controllate</i>	1.585.914,57	1.460.528,72	
b	<i>imprese partecipate</i>			
c	<i>altri soggetti</i>	2.583.304,33	2.583.304,33	
2	Crediti verso			
a	altre amministrazioni pubbliche			
b	<i>imprese controllate</i>			
c	<i>imprese partecipate</i>			
d	<i>altri soggetti</i>			
3	Altri titoli			
	Totale immobilizzazioni finanziarie	4.169.218,90	4.043.833,05	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	46.535.066,82	43.525.915,99	

	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	142.781,64	682.929,13
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	124.582,85	619.253,06
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	18.198,79	63.676,07
2	Crediti per trasferimenti e contributi	816.056,75	854.500,03
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	750.382,34	788.825,62
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>	65.674,41	65.674,41
3	Verso clienti ed utenti	449.175,69	635.491,38
4	Altri Crediti	243.789,16	710.529,93
a	<i>verso l'erario</i>		
b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	6.571,11	8.787,58
c	<i>altri</i>	237.218,05	701.742,35
	Totale crediti	1.651.803,24	2.883.450,47
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	11.918.713,82	11.953.857,82
a	<i>Istituto tesoriere</i>	11.918.713,82	11.953.857,82
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali	1.300.000,00	
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	13.218.713,82	11.953.857,82
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.870.517,06	14.837.308,29
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	61.405.583,88	58.363.224,28

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-22	31-dic-21
	A) PATRIMONIO NETTO		

I	Fondo di dotazione	6.348.020,95	6.348.020,95
II	Riserve	38.379.225,08	37.376.153,21
	b <i>da capitale</i>		
	c <i>da permessi di costruire</i>	10.664.001,93	11.066.900,40
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.530.259,22	26.249.674,73
	e <i>altre riserve indisponibili</i>	184.963,93	59.578,08
	f <i>altre riserve disponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	123.284,72	206.757,41
IV	Risultati economici di esercizi precedenti		200.260,59
V	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.850.530,75	44.131.192,16
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1 Per trattamento di quiescenza		
	2 Per imposte		
	3 Altri	1.625.968,31	1.317.553,11
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.625.968,31	1.317.553,11
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	29.627,17	26.427,17
	TOTALE T.F.R. (C)	29.627,17	26.427,17
	D) DEBITI		
	1 Debiti da finanziamento	5.254.605,16	4.388.425,95
	a <i>prestiti obbligazionari</i>		
	b <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
	c <i>verso banche e tesoriere</i>		
	d <i>verso altri finanziatori</i>	5.254.605,16	4.388.425,95
	2 Debiti verso fornitori	4.488.022,77	2.632.495,15
	3 Acconti		
	4 - Debiti per trasferimenti e contributi	1.473.424,28	2.082.042,46
	a <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
	b <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	889.652,85	1.102.972,99
	c <i>imprese controllate</i>		
	d <i>imprese partecipate</i>		600,00
	e <i>altri soggetti</i>	583.771,43	978.469,47
	5 Altri debiti	526.980,79	682.251,86
	a <i>tributari</i>	113.109,46	146.932,18
	b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	26.241,88	47.180,72
	c <i>per attività svolta per c/ terzi</i>	42.001,28	44.929,84
	d <i>altri</i>	345.628,17	443.209,12
	TOTALE DEBITI (D)	11.743.033,00	9.785.215,42
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	3.156.424,65	3.102.836,42
	1 Contributi agli investimenti	3.156.424,65	3.102.836,42
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	3.087.612,98	3.032.591,51

b	da altri soggetti	68.811,67	70.244,91
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		3.156.424,65	3.102.836,42
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		61.405.583,88	58.363.224,28
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE			

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2022, all'aggiornamento degli inventari, come attestato nella Determina Settore Finanziario n.226/2023;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Imprese controllate" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2022 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva;
- 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito verso l'Erario per Iva;
- 8) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio sommato alla variazione delle riserve generate dalle entrate per permessi a costruire destinati ad investimenti nonché dalle riserve indisponibili;
- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2022 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 10) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)

- 11) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 12) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 13) che il totale dei residui passivi corrisponde al valore dei debiti non di finanziamento;
- 14) che i crediti comprendono:
 - o i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - o gli accertamenti esigibili in esercizi successivi;
- 15) che fra i ratei passivi è compresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, la relazione sulla gestione esprime una valutazione di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti che si è svolta nell'anno 2022 contenendo tutti gli elementi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che l'Ente ha provveduto ad approvare nell'anno 2013 il Regolamento dei controlli interni previsto dal DL. n. 174/2012, aggiornandolo nell'anno 2016 con Delibera di C.C. n.5 del 31/03/2016;
- attesta altresì, che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da tutti i settori di cui si compone l'Ente sotto la direzione del Segretario comunale;
- prende atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo riferito all'annualità 2021 e che quelle relative all'esercizio 2022 saranno presentate, a norma del Regolamento dei controlli interni, in Consiglio Comunale successivamente all'approvazione del rendiconto della gestione 2022, nonché parimenti comunicate all'Organo di controllo e trasmesse alla Corte dei conti, ai sensi dell'art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, DL. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04.
- dà atto altresì che l'Ente ha istituito l'Organismo Interno di valutazione nel ciclo della performance, di cui fa parte, insieme al membro esterno, anche il segretario comunale.

CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI FINALI

L'Organo di revisione, a conclusione del proprio lavoro di verifica e controllo sull'annualità 2022, con l'intento di assicurare all'organo politico dell'Ente un utile supporto per lo svolgimento della sua funzione di indirizzo e controllo in tema di scelte di politica economica e finanziaria, ritiene opportuno raccomandare e suggerire alcune azioni da porre in essere nel proseguo dell'esercizio corrente, sebbene il riscontro dell'ulteriore permanere per l'annualità 2022, di un significativo risultato di amministrazione – utile peraltro per affrontare con maggiori risorse proprie la futura gestione, per la quale permangono comunque incertezze conseguenti all'andamento dell'economia in generale –, unitamente al mantenimento di un livello di indebitamento del Comune sostenibile, rappresentino fattori di importante positività per l'Ente.

In primo luogo, l'Organo di revisione rinnova la raccomandazione all'Ente di mantenere un periodico scambio di informazioni e di monitoraggio sull'azione di recupero svolta dai Concessionari, al fine di rendere più efficace la procedura di recupero e riscossione delle entrate, avuto riguardo alle criticità generatesi sia a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che dal conflitto Russia-Ucraina, ad oggi sempre presenti nell'ambito del complessivo contesto economico, seppur nel tempo siano in fase di attenuazione.

Allo stesso tempo, sebbene l'Organo di revisione abbia preso atto che, a garanzia degli equilibri, al pari dell'esercizio precedente 2021, il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stato predisposto in via del tutto prudenziale, svalutando al 100% la massa complessiva dei residui attivi conservati nel Bilancio, si rinnova parimenti l'invito a tutti i responsabili di servizio di porre in essere un costante e continuo monitoraggio dei residui attivi, il tutto anche in considerazione della loro significativa consistenza e dell'andamento degli incassi registrati nel corso dell'anno finanziario 2022 (che, comunque, hanno registrato un lieve miglioramento di alcune poste di entrata del Bilancio rispetto al dato dell'anno finanziario 2021), mentre per quanto concerne il riaccertamento ordinario dei residui passivi, il Collegio rinvia al parere già rilasciato.

Inoltre, l'Organo di revisione, in considerazione del permanere della situazione di instabilità economica e finanziaria concretizzatasi con un aumento del tasso di inflazione, degli interessi sui mutui, del costo delle materie prime e dell'energia, situazione che può determinare un aggravio in termini di spesa per l'Ente ma, altresì generare riflessi negativi a valere sulle entrate di Bilancio, anche in termini di minori trasferimenti di risorse Statali, raccomanda all'Ente di controllare costantemente il permanere degli equilibri di Bilancio, con particolare riferimento alle entrate e spese di parte corrente, con periodicità anche superiore a quella prevista per obbligo normativo.

Invece, relativamente agli accantonamenti per passività potenziali da contenziosi in essere, stante la significatività della posta accantonata, che risulta essere stata incrementata in sede di consuntivo 2022, l'Organo di revisione, in linea con le direttive della Corte dei Conti, raccomanda all'Ente e, per esso, a tutti i responsabili dei vari servizi, un costante monitoraggio sullo stato di avanzamento dei singoli contenziosi, il tutto al fine di garantire, da un lato, il mantenimento degli equilibri di Bilancio in caso di eventuale soccombenza, dall'altro, la liberazione di risorse non più necessarie qualora i procedimenti si concludano favorevolmente e/o, in difetto, quest'ultimi, generino un impegno inferiore rispetto alle previsioni.

Infine, seppur l'Organo di revisione prenda positivamente atto che l'Ente rispetta la tempestività dei pagamenti dei fornitori, con un anticipo peraltro sul limite di Legge, ritiene comunque opportuno rinnovare la raccomandazione a tutti i responsabili dei vari servizi, affinché continuino con una efficace gestione operativa tale da garantire tale tempestività nei tempi di pagamento dei fornitori stessi, anche e, in particolare, in funzione degli stati di avanzamenti dei progetti finanziati con risorse a valere sul PNRR, che rappresentano una parte importante del Bilancio dell'Ente.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022, invitando gli organi dell'Ente ed i responsabili dei vari servizi a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle raccomandazioni e suggerimenti avanzati nell'ambito della presente relazione.

Ponsacco, 19 Aprile 2023

L'Organo di revisione

Dott. Roberto Dell'Omodarme

Dott. Andrea Bertoncini

Rag. Cinzia Scartoni

(Sottoscrizione con firma digitale)